

ORGANIZZARE L'ASSOCIAZIONISMO PER I BENI CULTURALI

La rete delle associazioni che operano a favore della tutela, recupero e valorizzazione dei beni culturali in questa regione appare di dimensioni e di portata non indifferente. Nel settore della architettura fortificata opera da anni il Consorzio, che ha saputo dare contributi importanti per il recupero dei castelli conseguendo risultati rilevanti in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di aggregazione della proprietà, di assistenza tecnica, di promozione di interventi di recupero: numerosi castelli sono stati recuperati e non vi è praticamente elemento di architettura fortificata sulla quale in questi anni non siano rivolte attenzioni che fanno preludere ad interventi risolutivi di salvaguardia.

Importante è anche il contributo dell'Associazione delle Ville Venete, che si giova di una legge regionale del Veneto e dell'esistenza di un apposito Istituto di diritto pubblico, l'Istituto regionale delle Ville Venete, cui appartiene anche la nostra Regione, e che amministra agevolazioni e risorse di qualche importanza per il settore.

Vi è poi l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che opera nel campo della tutela e conservazione di tutto quel complesso di beni architettonici che hanno o hanno avuto destinazione residenziale: castelli, ville e palazzi prevalentemente di proprietà privata. La sua attività ha per oggetto un patrimonio monumentale di grande rilievo e consistenza, che in parte è oggetto di attenzione nella nostra Regione anche del Consorzio Castelli e dell'Associazione Ville Venete. Essa opera nella Regione attraverso una sua apposita Sezione.

Le tre associazioni svolgono una importante azione diretta alla organizzazione della proprietà, che viene raccolta, assistita e sensibilizzata per una comune opera di promozione di restauri e di valorizzazione. Le modalità di azione possono essere diverse, le categorie di proprietari cui si rivolgono le loro attenzioni sono talvolta diversificate, gli strumenti di intervento sono orientati alle specifiche situazioni giuridiche e più o meno raccordate ad una azione che si sviluppi a livello interregionale. Tutte comunque perseguono le stesse finalità, di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico con particolari orientamenti a specifici segmenti dei beni culturali della nostra Regione.

I rapporti di collaborazione tra le tre diverse entità nascevano finora dalla presenza di taluni soci nelle diverse associazioni.

Ora è venuto il momento di rendere organici tali rapporti e di sviluppare insieme una serie importante di progetti in comune, al fine soprattutto di costituire una rappresentanza unitaria nei confronti della Amministrazione regio-

nale. Il protocollo d'intesa recentemente sottoscritto tra le tre associazioni rappresenta un primo importante passo in questa direzione.

IL CASTELLO DI TOPPO PASSA ALLA PROVINCIA DI PORDENONE

L'Amministrazione Provinciale di Udine che aveva approvato il "Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Legato di Toppo Wassermann" redatto dal settore Pianificazione Territoriale del Comune di Udine, e che prevedeva la concessione in uso del Castello di Toppo al Comune di Travesio con l'obbligo da parte di quest'ultimo di provvedere al mantenimento del bene in condizioni tali da essere visitato, ha individuato la possibilità di trasferire la proprietà del Castello ad un altro ente locale di natura sovra-comunale, con maggiori disponibilità di bilancio e in grado di valorizzare il sito, garantendone la fruizione da parte della collettività.

Il Comune di Travesio, infatti, a seguito delle clausole eccessivamente vincolanti sotto il profilo economico presenti nella convenzione con il Comune di Udine, aveva chiesto l'intervento del Presidente della Provincia di Udine per raggiungere un "equo accordo" tra le parti.

Il vincolo relativo a tale immobile, che pur essendo soggetto al regime giuridico dei beni pubblici appartenenti al demanio artistico e storico e, pertanto, inalienabile, viene a cadere nel caso di trasferimenti tra lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni.

In considerazione di tutto ciò, quindi, l'Amministrazione Provinciale di Pordenone, in accordo con il Comune di Travesio, ha manifestato la volontà di acquistare in proprietà l'intero complesso del Castello di Toppo, in quanto testimonianza storica di grande importanza per l'intera comunità provinciale, allo scopo di promuoverne la valo-



Castello di Toppo

rizzazione e garantirne l'accesso da parte del pubblico; al contempo la stessa Amministrazione ha fatto richiesta di formalizzare la concessione in uso del Castello di Toppo a favore del Comune di Travesio.

Attraverso questi accordi il Comune di Travesio potrà completare le pratiche per la richiesta di finanziamento comunitario relativo al "Recupero, conservazione, valorizzazione e promozione di beni culturali", che consentirà di iniziare una significativa opera di riqualificazione e valorizzazione dell'intero complesso del Castello di Toppo.

IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CONSORZIO, L'ASSOCIAZIONE VILLE VENETE E L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Dopo un periodo di preparazione e di studio, durante il quale le diverse associazioni si sono incontrate per definire e perfezionare un progetto di collaborazione, il 29 luglio è stato sottoscritto nella sede consortile un protocollo d'intesa tra il Consorzio e due importanti istituzioni che operano nel settore della tutela e della salvaguardia dei monumenti storico-artistici: l'Associazione Ville Venete e l'Associazione Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia. L'importante patrimonio normalmente della Regione, a



Castello di Torre

volte di proprietà di enti pubblici, di istituzioni, di fondazioni, di imprese ma soprattutto di soggetti privati, è diventato il protagonista di un processo di recupero e di utilizzazione a fini culturali e turistici, diventando sede di musei, o luogo adibito ad attività ricettive e soprattutto a residenza. La necessità di recupero e di valorizzazione ha dato l'impulso per la nascita di queste tre associazioni: il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Ville Venete e l'Associazione delle Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia, che ora hanno deciso di unire le forze, nell'interesse generale di tutti i proprietari, per mobilitare risorse da reperire ad ogni livello, sia locale, che nazionale, che europeo, al fine di rafforzare l'azione per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio, di fondamentale importanza sia dal punto di vista culturale che da quello turistico. Per poter tutelare con sempre maggior efficacia il patrimonio architettonico, questo accordo può diventare un

elemento molto importante in quanto una base comune di collaborazione può consentire di accrescere le opportunità di intervento, favorendo un processo di più intenso coinvolgimento dell'Amministrazione regionale e delle altre istituzioni locali per la definizione di un organico insieme di misure e di interventi a favore del patrimonio culturale della regione.

Il protocollo di intesa tra le tre associazioni costituisce il primo passo per una forte azione di coordinamento e per un efficace rilancio delle politiche regionali per la salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale del Friuli Venezia Giulia, allo scopo di incentivare la conoscenza del patrimonio rappresentato dai Castelli, dalle Ville e dalle Dimore storiche non solo in ambito nazionale ma anche internazionale con particolare riguardo agli Stati aderenti all'Unione Europea, alla Comunità di lavoro Alpe-Adria e alle regioni e stati transfrontalieri, mediante idonee iniziative di divulgazione e valorizzazione, favorendo anche la reciproca conoscenza e la collaborazione tra enti e organismi pubblici e privati, preposti alle attività di tutela e valorizzazione di tali edifici monumentali anche nella prospettiva di un più efficace coordinamento delle iniziative e delle risorse disponibili; promuovere l'attività di recupero diffuso e di restauro nonché la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio che circonda i monumenti (giardini, parchi, viali alberati, paesaggio agrario, borghi rurali) operando, in particolare, al fine di rendere più agevole ed economicamente più vantaggioso il conseguimento dei mezzi finanziari necessari a far fronte alle spese di manutenzione e conservazione; valorizzare le attività di fruizione e le iniziative di potenziamento culturale e turistico del patrimonio architettonico, predisponendo e favorendo servizi tecnici, iniziative di progettazione; realizzare azioni coordinate per la fruizione dei beni in modo da proteggere i proprietari; promuovere la costituzione di un tavolo comune di proposta per la redazione e presentazione di progetti comunitari volti al recupero, valorizzazione e gestione di iniziative culturali e turistiche, concordando di volta in volta con le Province e la Regione i tempi, le modalità, i contenuti, i partecipanti e i partners di ciascuna iniziativa progettuale a sostegno comunitario, e favorendo le iniziative volte a sviluppare la cooperazione con particolare attenzione alla ristrutturazione e riuso del patrimonio monumentale e all'incremento delle reti di turismo culturale e allo scambio di informazioni e di esperienze con enti e organismi pubblici e privati degli stati membri dell'Unione Europea e della Comunità di lavoro Alpe-Adria; sollecitare il miglioramento e potenziamento degli strumenti di intervento, a livello regionale, attualmente esistenti a favore del patrimonio monumentale, mediante una semplificazione ed una accelerazione delle procedure ed un sensibile incremento degli stanziamenti previsti per le leggi di settore attualmente operanti a favore dei beni culturali; chiedere alla Amministrazione regionale la piena collaborazione in termini di accesso ai programmi comunitari e di utilizzo della sede della Regione a Bruxelles per incontri di partenariato, organizzazione di incontri istituzionali e promozione di eventi ed iniziative comuni; realizzare iniziative importanti di coordinamento tra le azioni rivolte a conseguire il sostegno dell'Unione Europea; promuovere la definizione di un Accordo di programma tra le associazioni dei pro-

prietari e l'Amministrazione regionale al fine di definire azioni e programmi che siano in grado di garantire una forte ed organica iniziativa per il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico regionale.

CONVENZIONE TRA LA SOPRINTENDENZA E IL CONSORZIO.

Lo scorso luglio è stata redatta e stipulata una convenzione tra il Consorzio e la Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività Culturali del Friuli Venezia Giulia.

L'atto formale di sottoscrizione del documento è stato l'ultimo momento di un processo durante il quale i rappresentanti del Consorzio (che come Ente opera e si impegna da un trentennio in favore dell'importante categoria di beni culturali, rappresentata dall'architettura fortificata) hanno messo in luce l'esigenza e soprattutto la necessità di promuovere nuove formule di interventi per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali della Regione, sulla base di efficaci forme di collaborazione con le istituzioni presenti in Regione.

Il riscontro dei comuni principi e ambiti di azione ha quindi avuto come naturale conseguenza la stipula dell'accordo tra il Consorzio e la Soprintendenza per quanto riguarda:

- le aree individuate come beni architettonici fortificati meritevoli di tutela mediante l'emanazione dei provvedimenti di dichiarazione previsti dagli articoli 13 e 14 del nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Regolamento;
- la catalogazione dei beni architettonici fortificati previsti dall'articolo 13, comma 2 lettera f) del Regolamento;
- l'individuazione degli interventi di conservazione e di restauro dell'architettura fortificata sulla base dell'articolo 13, comma 2 lettera a) del Regolamento.

La collaborazione tra le due istituzioni nel settore della individuazione dei beni architettonici meritevoli di tutela si svilupperà attraverso la tempestiva trasmissione da parte del Consorzio alla Soprintendenza dell'elenco dei beni architettonici fortificati della regione; la formulazione di un piano sistematico di vincolo dei beni architettonici fortificati; la predisposizione da parte del Consorzio della documentazione di base necessaria all'emanazione dei Decreti di vincolo, sulla base di un piano annuale; la trasmissione al Consorzio di copia dei Decreti di vincolo riguardanti l'architettura fortificata, sia in essere sia di futura emanazione; la collaborazione da parte del Consorzio per la costruzione di un archivio informatizzato dei beni architettonici fortificati; l'accesso diretto da parte del Consorzio all'archivio informatizzato a meri fini di consultazione.

L'accordo prevede anche la trasmissione alla Soprintendenza di un programma sistematico di catalogazione dei beni architettonici fortificati sulla base delle schede redatte dal Centro regionale di catalogazione.

La collaborazione tra le due istituzioni per quanto riguarda il settore della conservazione e del restauro dei beni architettonici si concretizzerà attraverso la trasmissione da parte del Consorzio dell'elenco dei beni architettonici fortificati della regione che necessitano di interventi da sostenersi con gli strumenti a disposizione della Ammini-

strazione dei beni culturali; con la segnalazione da parte del Consorzio degli interventi di cui si ritiene l'inserimento nei piani annuali di spesa; e infine attraverso la predisposizione da parte del Consorzio di studi di fattibilità dei singoli interventi, necessari e indispensabili alla definizione delle perizie e dei progetti di intervento.

Per la gestione della Convenzione è stata quindi prevista la costituzione di un Comitato di coordinamento formato da almeno un componente per la Soprintendenza e un componente per il Consorzio. La durata della Convenzione è prevista per dieci anni dalla stipula della stessa.

L'accordo rappresenta per il Consorzio un momento molto importante sia per la possibilità di perfezionare gli ambiti di intervento in favore delle opere di tutela e conservazione sia per tutte le altre connesse attività necessarie a garantire la corretta realizzazione delle opere stesse.

UN NUOVO VOLUME: "FERITE DA RIMARGINARE".

Il Consorzio ha curato una nuova pubblicazione sul tema del recupero delle opere architettoniche rovinate dal terribile terremoto che il 6 maggio 1976 colpì il Friuli, provocando molti danni non solo alle persone ma anche al ricco patrimonio culturale della nostra terra.

Il convegno svoltosi al castello di Colloredo il 6 maggio



Il volumetto "Ferite da rimarginare"

2003 ha costituito il punto di partenza di questa opera. L'obiettivo era quello di far conoscere all'opinione pubblica e agli amministratori lo stato e le possibili soluzioni progettuali di alcuni monumenti di grande evidenza e visibilità ancora da recuperare.

RISPONDONO GLI ESPERTI



ZUAN PIERI BIASATTI
Geometra

QUESITO

Qual è il trattamento fiscale, ai fini delle imposte dirette, per le case rurali ristrutturate?

L'art. 12, *Valorizzazione del patrimonio abitativo rurale* del D.Lgs. 99 del 29.3.2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura a norma dell'art. 1, comma 2, lett. d), f), g), l), ee), della legge 38 del 7 marzo 2003" (G.U. n. 94 del 22.4.2004) prevede che i redditi dei fabbricati rurali ristrutturati, relativi al primo contratto locati a soggetti non addetti all'attività agricola e concessi per un periodo di almeno 5 e, comunque, per non più di 9 anni, sono esenti da imposte dirette.

La norma prevista dall'art. 12, riguarda in particolare tutti gli edifici strumentali che, alla data del 7 maggio 2004 (entrata in vigore del decreto) non siano più utilizzati, a condizione che risultino inclusi nelle zone definite "omogenee E" (agricole) dal Piano Regolatore Generale e/o Programma di Fabbricazione del Comune dove sono site. Devono, inoltre, essere di proprietà dell'imprenditore agricolo e oggetto di ristrutturazione.

Le opere di ristrutturazione, richiamate nell'autorizzazione e/o concessione edilizia, devono essere quelle previste dall'art. 65, *Interventi di ristrutturazione edilizia* della legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991, così definiti «Sono interventi di ristrutturazione edilizia quelli rivolti a trasformare, nel rispetto delle volumetrie preesistenti, gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere, che possono portare ad un organismo edilizio in parte diverso dal precedente ed in particolare finalizzati:

alla riorganizzazione interna dell'edificio sia in termini di utilizzo delle superfici che dei volumi;

alla sostituzione di alcuni elementi costruttivi dell'edificio che non rientrino tra gli interventi di manutenzione straordinaria;

inoltre rientrano fra gli interventi di ristrutturazione edilizia anche quelli rivolti alla modifica del numero delle unità immobiliari e alla demolizione e ricostruzione di singoli edifici».

Conclusi i lavori l'unità immobiliare, che ai sensi del D.P.R. n. 139 del 23 marzo 1998, come modificato da D.P.R. n. 536 del 30 dicembre 1999, dovrà essere dichiarata al catasto dei fabbricati con proposta di rendita, anche per poter disporre del certificato di abitabilità, potrà essere affittata a soggetti anche diversi da quelli addetti all'attività agricola.

Ma, come recita il predetto art. 12 del D. Lgs. 99/2004 «sono considerati compresi nel reddito dominicale ed agrario dei terreni in cui insistono», né la rendita né il canone percepito dovranno essere dichiarati agli effetti delle imposte sui redditi, per tutta la durata del primo contratto di almeno 5 anni, ma non superiore a 9.

Conseguentemente l'immobile dopo 9 anni assumerà, agli effetti della classificazione catastale ed urbanistica, la connotazione di "fabbricato" e sarà soggetto alle normali imposte. Nel caso però che l'immobile recuperato fosse utilizzato da soggetti addetti all'attività agricola, conserverebbe, invece, i requisiti di ruralità, per cui non sarebbe considerato produttivo di reddito ai sensi dell'art. 39 del Tuir (D.P.R. n. 917/1986) che così recita: «Costruzioni rurali – 1. Non si considerano produttive di reddito di fabbricati le costruzioni o porzioni di costruzioni rurali, e relative pertinenze, appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono e destinate:

a) all'abitazione delle persone addette alla coltivazione della terra, alla custodia dei fondi, del bestiame e degli edifici e alla vigilanza dei lavoratori agricoli, nonché dei famigliari conviventi a loro carico sempre che le caratteristiche dell'immobile siano rispondenti alle esigenze delle attività esercitate;

b) al ricovero degli animali di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 29 e di quelli occorrenti per la coltivazione;

c) alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione;

d) alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli e alle attività di manipolazione e trasformazione di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 29».

Per quanto riguarda i riflessi sull'ICI (imposta comunale sugli immobili) la nuova norma non fa cenno.

Infatti, l'art. 12 del D. Lgs. in questione così recita «Valorizzazione del patrimonio abitativo rurale – 1. I redditi dei fabbricati situati nelle zone rurali e non utilizzati ad abitazione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, che vengono ristrutturati nel rispetto della vigente disciplina edilizia dall'imprenditore agricolo che ne sia proprietario ed acquisiscono i requisiti di abitabilità previsti dalle vigenti norme, se concessi in locazione dall'imprenditore agricolo per almeno cinque anni, ai fini delle imposte sui redditi per il periodo relativo al primo contratto di locazione e, comunque, per non più di nove anni, sono considerati compresi nel reddito dominicale ed agrario dei terreni su cui insistono».

In conclusione si deve dire che la nuova norma è molto positiva per il contributo che porta alla politica del recupero dell'ingente patrimonio edilizio presente nei borghi rurali friulani, della Carnia e del Carso triestino attualmente non utilizzato o addirittura abbandonato per l'esodo della popolazione.

Se l'operazione sarà recepita, molti casolari e dipendenze agricole castellane, ora dimessi, si rivitalizzerebbero contribuendo a risolvere, in parte, i problemi abitativi dei centri urbani vicini senza consumare altro territorio per nuove costruzioni. Creando, così, le condizioni per un più stretto rapporto fra il vivere in campagna o in città col recupero dei valori tradizionali insiti nella storia del Friuli.

L'incontro, promosso dal Consorzio in collaborazione con la Provincia di Udine e la Soprintendenza dei Beni e le Attività Culturali del Friuli Venezia Giulia voleva stimolare un'azione concreta volta alla ricostruzione, al restauro, al recupero e alla valorizzazione delle opere architettoniche colpite dal sisma, attraverso la presentazione di proposte operative su alcuni monumenti ancora da ricostruire o restaurare.

Lo scopo della pubblicazione non è esclusivamente legato alla conoscenza storica progettuale, ma è soprattutto connesso alla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni al fine di promuovere azioni di tutela e salvaguardia, auspicando un rapido avvio di un processo che possa porre la parola fine ad un'esperienza ricostruttiva che ha reso il "modello Friuli" noto nel mondo.

L'iniziativa culturale e tecnico-scientifica ha il merito di fare il punto sull'esigenza di ricostruzione dei castelli friulani danneggiati dal terremoto, offrendo risultati importanti ed innovativi grazie all'approccio diversificato dei relatori alla problematica della tecnologia ricostruttiva dei manieri.

La pubblicazione presenta, quindi, le relazioni sulle esi-



Castello di Panigai

genze di intervento relative a otto monumenti, e attraverso l'analisi di questi casi ci si augura di poter dare l'avvio ad un processo di sensibilizzazione che possa far maturare una vera e propria cultura del restauro e del riuso dei monumenti fortificati friulani. Al tempo stesso è anche fondamentale la proposta operativa di recupero e ricostruzione dei castelli, per consentire agli stessi di diventare elementi indispensabili nel ciclo della vita economica, nel pieno rispetto dei propri valori culturali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 13 LUGLIO.

Martedì 13 luglio si è riunito in piazzetta del Pozzo il Consiglio di Amministrazione per affrontare alcuni temi prima della pausa estiva.

Il Consiglio ha iniziato la seduta approvando l'adesione al Consorzio del Comune di Cervignano, in virtù del fatto che l'Amministrazione locale detiene la proprietà della cosiddetta Porta Cisis e al contempo ospita nel suo territorio lo stesso castello di Strassoldo.

Successivamente è stato letto ed approvato dai consiglieri presenti il protocollo d'intesa tra il Consorzio e l'Associazione Ville Venete e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, allo scopo di favorire interventi congiunti e maggiormente efficaci per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del grande patrimonio storico-architettonico presente in regione.

In seguito il Consiglio è passato ad analizzare la situazione delle attività programmate dal Consorzio; dopo aver fatto il punto della situazione sulle manifestazioni già realizzate nei mesi scorsi, ha approvato le iniziative previste per l'autunno compresa una seconda serie di visite guidate ai castelli abbandonati della regione, in considerazione dei buoni risultati ottenuti nella scorsa primavera.

Infine la riunione è passata ad affrontare la questione dei castelli di Zucco e Cucagna, per i quali si è reso necessario un più forte impegno per impedire la realizzazione di strutture e infrastrutture da parte dell'Amministrazione locale, in considerazione della loro inadeguatezza e inidoneità nei confronti dei luoghi dove secoli fa sono sorti i castelli, ancor oggi in grado di testimoniare parte della storia e delle tradizioni dei quei luoghi ma che rischiano con tali interventi di vedere tragicamente modificato e trasformato il proprio aspetto e la propria realtà. A tal fine il Consiglio ha deliberato di aderire formalmente al Comitato di Salvaguardia e di sottoscrivere un documento allegato per sensibilizzare l'opinione pubblica e al tempo stesso per affrontare la questione con lo stesso sindaco e i responsabili della Soprintendenza regionale.

CASTELLI ABBANDONATI: RIPRENDONO LE ESCURSIONI TRA NATURA E STORIA.

Il Consorzio, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti la scorsa primavera, ha deciso di riproporre l'iniziativa legata alle escursioni naturalistiche "Castelli Abbandonati".

L'iniziativa sarà seguita dal dott. Alberto Candolini che ha, infatti, preparato un programma di uscite domenicali allo scopo di far conoscere non solo i resti delle antiche testimonianze dei castelli abbandonati o in via di ristrutturazione, ma anche l'ambiente naturale entro il quale ogni singola struttura fortificata è nata e si è evoluta nel corso dei secoli.

Questa iniziativa che si affianca alle già consolidate manifestazioni organizzate da alcuni anni dal Consorzio rappresenta una occasione molto importante per gli appassionati di natura e paesaggio ma al tempo stesso anche per gli amanti della storia e dell'arte.

Il programma delle escursioni prevede quattro uscite: la prima è in programma domenica 10 ottobre con una passeggiata sulle colline moreniche dal borgo medievale di Santa Margherita del Gruagno, posto in splendida posizione panoramica, al castello di Brazzacco Superiore, con visita del parco che ospita piante secolari; la seconda è prevista per il 17 ottobre durante il quale si potrà andare alla scoperta della natura del colle di Osoppo, dove al centro dell'alta pianura friulana si incontrano piante mediterranee e alpine; nella giornata di domenica 7 novembre, invece, la guida naturalistica accompa-

gnerà i visitatori ai resti di uno tra i più antichi castelli friulani – il castello di Buja – sul colle panoramico che conserva numerosi tesori naturali da scoprire; infine per il 14 novembre è stata programmata l'escursione dalla Pieve di Moruzzo e del vicino castello, al colle di Fagagna, attraverso colline meravigliose alla scoperta delle zone umide intermoreniche.

NEL BORGO DI STRASSOLDI: "FRUTTI, ACQUE E CASTELLI" 2004.

Sabato 23 e domenica 24 ottobre, dalle 09.30 alle 19.30, presso i castelli di Strassoldo, si terrà la settima edizione della manifestazione "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli - Un magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale".

L'evento che ha riscosso un ottimo risultato nella scorsa primavera, viene organizzato dalle proprietarie dei castelli, sotto la tutela del Consorzio e con il contributo della Provincia di Udine, delle Assicurazioni Generali SpA di TS e della CCIAA di Udine.

In queste due giornate i turisti potranno entrare negli ambienti di alcune tra le più belle dimore storiche della nostra regione e visitare incantevoli castelli, seguendo un filo conduttore legato all'autunno ed ai frutti.

Per l'occasione saranno anche presenti le nuove proposte di un centinaio tra artigiani, antiquari, artisti, decoratori, commercianti e hobbisti, situati in modo suggestivo tra corredi antichi e dipinti d'antenati; inoltre nelle aree verdi del castello di Sopra verranno ospitati dei vivaisti particolari.

I castelli di Strassoldo, circondati da un delizioso borgo medievale e più antichi ed importanti castelli del Friuli tuttora mantenuti vitali dai proprietari, che organizzano personalmente molte iniziative (visite guidate, matrimoni, cene di gala, conferenze, workshops, affitto stanze con la formula del B&B, mostre, ecc.).

Per l'occasione ci sarà la possibilità di accedere anche ad altre iniziative collaterali: visite al parco del castello di Sotto (sabato ore 16.00 e domenica ore 11.00-12.00-15.00-16.00-17.00); presso Villa Vitas ci sarà la presentazione di prodotti agro alimentari regionali, con possibilità di pranzare; sarà possibile visitare nell'arco delle due giornate, con orario continuato, la chiesetta di S. Maria in Vineis e il Museo della Civiltà Contadina di Aiello (orario 10.00-20.00, con possibilità di mangiare) sabato e domenica, orario 10.00 - 20.00.

Nella giornata di sabato, alle ore 17.00, il dottor Altieri terrà una conferenza su giardini e giardinaggio dal titolo *Uno straordinario viaggio attraverso i giardini del Giappone, alla riscoperta di un lontano legame tra oriente e occidente*; mentre domenica dalle 14.30 alle 17.30 sarà offerta musica antica d'accompagnamento negli interni dei castelli.

Ci sarà inoltre la possibilità di visitare, sempre nella giornata di domenica (alle 15.00 e alle 17.00), il castello di Flambruzzo ed il suo parco all'inglese con l'accompagnamento del proprietario Gian Luca Badoglio.

CASTELLI APERTI: EDIZIONE AUTUNNALE DELLA MANIFESTAZIONE.

Domenica 31 ottobre, ad una settimana di distanza dalla

manifestazione dei castelli di Strassoldo, verrà riproposta la giornata dei Castelli Aperti, che anche in autunno darà la possibilità ai singoli visitatori di trascorrere alcune ore all'interno di alcuni castelli, in compagnia dei proprietari o di guide specializzate, di fiducia del Consorzio, alla scoperta della storia e delle tradizioni insite nel nostro territorio regionale.

Alle 11.00, alle 15.00 e infine alle 17.00, i proprietari dei castelli e delle residenze fortificate di Arcano, Cassacco, Flambruzzo, Muggia, Susans, Villalta, insieme a quelli di Palazzo Lantieri e della Villa Ovio Panigai apriranno i portoni delle loro dimore per consentire ai visitatori di vedere ed esplorare gli spazi che un tempo erano adibiti alla dimora degli uomini di governo e di potere del territorio. Tali complessi architettonici suscitano ancora molto interesse nelle persone sia perché essi racchiudono importanti testimonianze storiche e artistiche sia perché, in virtù della loro natura e delle loro originarie finalità, sono collocati in ambienti naturali di indiscusso valore paesaggistico.

La manifestazione ripropone il programma della scorsa



Castelcosa

primavera, in cui le partecipazioni dei turisti sono state numerose, testimoniando così il crescente interesse della gente per la riscoperta delle proprie tradizioni e della propria storia.

In questo momento, infatti, in cui l'interesse delle persone è sempre più orientato verso le iniziative che permettono agli appassionati del turismo culturale di soddisfare il proprio desiderio di conoscenza, le giornate di Castelli Aperti si adattano al nuovo trend, facilitando l'accessibilità e la fruibilità di importanti castelli e di altre opere fortificate della regione.

Come in primavera, alcune dimore storiche ospiteranno anche delle mostre di artigianato locale o delle manifestazioni legate alle attività svolte nei singoli edifici.

Elenco delle iniziative collaterali: Arcano – oltre alla tradizionale vendita di vini da agricoltura biologica, mostra delle "Memorie di casa Arcana" con documenti, oggetti, dipinti e tessuti legati alla storia della famiglia e ai suoi illustri personaggi (XI°-XIX° sec.); Cassacco – stand d'artigianato artistico (ricamo, cashmere, candele artigianali); Muggia – mostra delle opere dello scultore Villibossi, proprietario del castello.

22° SEMINARIO ESTIVO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA MEDIOEVALE – SEIAM 2004.

Anche quest'anno il Castello di Cuccagna ha ospitato il 22° Seminario Estivo Internazionale di Architettura Medievale, diretto dall'arch. Roberto Raccanello. L'iniziativa che ormai rappresenta un appuntamento fisso per gli studiosi e gli esperti del settore è stata realizzata con la collaborazione delle Istituzioni locali.

Come ogni anno il Seminario ha dato la possibilità a universitari stranieri e a giovani professionisti provenienti da diverse nazioni di immergersi nelle attività legate al restauro, alla ricostruzione e, in generale, allo studio dell'architettura medievale, con particolare attenzione all'archeologia, alle tecniche costruttive e ai materiali tradizionali. Lo scopo di tale iniziativa è soprattutto quello di sviscerare le complesse problematiche legate alle attività di ristrutturazione dei complessi architettonici medievali



Torre di Sbrojavacca

nei vari settori, mettendo in evidenza le particolarità legate ai rilievi, alla progettazione, alla ricostruzione filologica ed al recupero delle tecniche costruttive e dei materiali tipici dell'epoca.

Il seminario si è concluso nella giornata di venerdì 13 agosto presso il castello di Cuccagna con una cerimonia che ha visto presenti il direttore del seminario arch. Raccanello e del presidente del Consorzio prof. Strassoldo.

INCONTRI MUSICALI IN CASTELLO: CONCERTO DEL DUO PIANISTICO IN BORGO CASTELLO A GORIZIA.

Sabato 24 luglio si è tenuto a Gorizia nella Sala dei Musei

Provinciali di Borgo Castello – nell'ambito delle iniziative "Incontri musicali in castello" – il Concerto del duo pianistico Anya Grokhovski ed Elena Nogaeva dal titolo "La letteratura per pianoforte a quattro mani nel '900". Durante il concerto sono stati eseguiti dei pezzi di Igor Stravinsky, la "Ma Mère l'Oye" di Maurice Ravel, una sonata di Francio Poulenc e "Souvenirs op.28" di Samuel Berber. L'evento è stato realizzato dal Consorzio con la collaborazione e il contributo dell'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la Provincia di Gorizia.

INCONTRI MUSICALI IN CASTELLO: CONCERTO A PALAZZO LOCATELLI DI GORIZIA.

Mercoledì 29 settembre presso Palazzo Locatelli di Cormons di Gorizia, si è tenuto il concerto del pianista Pietro Massa sul tema "Compositori italiani e compositori del '900 storico a confronto" con brani di Johann Sebastian Bach – Ferruccio Busoni; Arnold Schönberg; Goffredo Dettrassi; Aleksander Skrjabin e Alfredo Casella.

Il concerto è stato preceduto da una visita guidata ai ruderi del castello, con partenza dalla chiesa della B. V. del Soccorso sulle pendici del Monte Quarin e sotto la supervisione del Cav. Luciano Stecchina, Presidente dell'Associazione Fulcherio Ungrispach.

L'incontro si è reso possibile grazie alla collaborazione del Consorzio con l'Accademia "Antonio Ricci" di Udine, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cormons e l'Associazione Fulcherio Ungrispach.

GIORNATE NAZIONALI DEI CASTELLI

La Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Italiano dei Castelli, in collaborazione con l'Associazione culturale ricreativa "Fulcherio Ungrispach" di Cormons e l'Associazione "Pro Palma" hanno organizzato nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre la sesta edizione delle Giornate Nazionali dei Castelli. Nelle due giornate si è tenuta la festa al castello di Cormons con l'imbadieramento del colle, la costruzione di un portale d'ingresso con torri, l'allestimento di gazebo degli antichi mestieri; mentre a Palmanova sono state organizzate delle visite alle fortificazioni della città.

LA CUCINA NEI CASTELLI.

Sono proseguiti i contatti con il dott. Renzo Mattioni, coordinatore della Delegazione di Udine dell'Accademia italiana della Cucina, nella prospettiva di dare avvio d'intesa a dicembre (e in collaborazione con le Delegazioni di Trieste, Pordenone e Gorizia dell'Accademia), alla manifestazione storico-culturale-gastronomica "La cucina nei castelli". L'iniziativa, nata nel contesto della presentazione del manufatto "Ristoranti in castello" a suo tempo predisposto dal Consorzio nel quadro dell'azione "valorizzazione", vedrà coinvolte le entità castellane di Buttrio, Colloredo di Monte Albano, Fagagna, Gorizia, San Floriano del Collio, Trussio e Valvasone.

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.

COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagnana*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36 - 5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruagnò*, Cassacco 1985, pp. 36 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - 7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 € esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.

COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10. esaurito
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9. esaurito
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7. esaurito
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6. esaurito
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5. esaurito

Intera documentazione 5,00 €.

COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 € esaurito
2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 € esaurito
3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 € esaurito
4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 € esaurito

5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 € esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 € esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 € esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 € esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 € esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di Lella Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di Monica Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di Monica Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di Alessandro Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di Paola Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di Paola Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di Alessandro Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schlosser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 € esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi, Vattori*, Udine 1986 - 20,00 € esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Abbonamento al notiziario Castelli, annuo 10,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 € a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE



VISITE ESCLUSIVE AI CASTELLI

VISITE ESCLUSIVE
VISITE DIDATTICHE
LEZIONI TRA NATURA E STORIA

LELLA WILLIAMS - STRASSOLDO

33052 Strassoldo - via dei Castelli 23 - tel. e fax (0431) 93217
Servizio visite del Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia

IL CONSORZIO A FRIULI DOC 2004.

La manifestazione di "FRIULI DOC", che quest'anno è giunta alla sua decima edizione, rappresenta un importante appuntamento non solo per la Regione Friuli ma si dimostra, anno dopo anno, un'occasione di richiamo nazionale ed estero per la diffusione delle tipicità del nostro territorio, architettura fortificata inclusa.

In considerazione delle numerose iniziative programmate dal Consorzio per quest'autunno e grazie alla collaborazio-



Castello di Gemona

ne dei responsabili della Comunità Collinare del Friuli e di Trenitalia - Club Eurostar di Udine, sono stati messi a disposizione materiali informativi e pubblicazioni del Consorzio allo scopo di rendere più facile l'accesso alle manifestazioni consortili e di presentare ad un pubblico di appassionati gli appuntamenti fissati per i prossimi mesi. Le persone che durante le giornate del 16, 17, 18 e 19 settembre hanno trascorso il proprio tempo libero partecipando alla manifestazione udinese hanno avuto così la possibilità di conoscere il Consorzio in due diversi stand allestiti nel centro cittadino. Lo scopo di tale partecipazione è fondamentalmente quello di far crescere l'interesse per il ricco patrimonio fortificato presente nel nostro territorio regionale, e al contempo favorirne una sempre più attenta conoscenza.

NOTIZIE IN BREVE/PROMOZIONE

ILLEGIO/Castello

Sopralluogo del Presidente Strassoldo agli scavi archeologici che vengono curati dall'Università di Genova per mettere in luce i siti in cui sorgeva un articolato sistema di fortificazioni posto a difesa del pianoro di Illegio, in comune di Tolmezzo, e di un'antica via di comunicazione che poneva in collegamento la valle del Tagliamento con quella dell'Incaroio (23 luglio).

UDINE/Torre di Porta Aquileia

Incontro del Presidente Strassoldo e del coordinatore Pallavicini con i presidenti dell'Associazione Ville Venete (dott. Ricciarda Avesani) e dell'Associazione Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia (Francesco Beretta) per sottoscrivere un protocollo d'intesa (29 luglio).

UDINE/Soprintendenza

Incontro del Presidente Strassoldo con il Soprintendente arch. Bocchieri per la sottoscrizione di un protocollo di

collaborazione tra il Consorzio e la Soprintendenza Regionale (5 agosto).

ARISPERG/Castello

Sopralluogo del Presidente Strassoldo in località Biadis nel comune di Pulfero per prendere atto dei lavori di ripulitura del sito ove sorgeva il castello di Arisperg, e di un primo saggio di scavo archeologico finalizzato al recupero di quanto rimane delle antiche strutture castellane (21 agosto).

SBROJAVACCA/Torre

Sopralluogo del Presidente Strassoldo alla Torre di Sbrojavacca in località Torrate, nel comune di Chions per prendere atto dello stato dei lavori di restauro avviato dai proprietari con finanziamento regionale (11 settembre).

NOTIZIE IN BREVE/RESTAURO

GEMONA/Castello

La Soprintendenza ha ripreso gli scavi al castello, dando così nuovo impulso al progetto di ricostruzione del complesso fortificato.

FORGARIA/Castelraimondo

Aperto per il sedicesimo anno consecutivo il cantiere didattico europeo nel sito archeologico di Castelraimondo, con la partecipazione di una trentina di allievi dell'Università di Parma e di altri Atenei europei (Lovanio, Varsavia, Parigi) sotto la direzione della professoressa Santoro dell'Università di Parma.

TARCENTO/Castello

Grazie alla manutenzione effettuata dai ragazzi delle borse lavoro del Comune di Tarcento è stato riscoperto e reso nuovamente percorribile un vecchio tracciato che collega Villa Moretti e il "Cjcsjelat".

COLLOREDO/Castello

L'Esecutivo regionale ha deciso di inserire il recupero del castello nel piano triennale delle opere pubbliche.

PRAMPERO/Castello

Procedono, seppur lentamente, i lavori relativi alla torre nord con la ricomposizione delle masse murarie, degli impalcati e delle scale, riproponendo la distribuzione interna originale.

BUJA/Castello e borgo fortificato

Sono in corso i lavori per il restauro delle muraglie del castello. Ultimate le opere strutturali relative alle case del borgo sul colle castellano, proseguono i lavori per le opere di completamento e finitura finalizzate alla destinazione museale del complesso.

CAPORIACCO/Castello

Si è completato il lotto strutturale relativo al recupero della cosiddetta "casa del frate" e procedono i lavori relativi agli impalcati e ai serramenti. Si sono iniziati i lavori di consolidamento di un tratto del recinto interno lato nord. Si sono completati i rilievi e i saggi per la progettazione esecutiva del complesso principale del castello.

VILLALTA/Castello

Ultimati i lavori di recupero e restauro del castello, sono in fase di appalto i lavori per la risistemazione delle barchesse, pesantemente manomesse negli anni 80- 90.

SBROIACCA/ Torre

Si sono felicemente ultimati nei tempi previsti i lavori di recupero e consolidamento delle parti murarie della torre con la riparazione delle vistosissime lesioni che ne pregiudicavano la stabilità. Con un lotto successivo si completeranno gli impalcati e la copertura con volta a crociera.

CORMONS/Castello

Secondo lotto della ricomposizione e consolidamento della cinta muraria. È in corso la procedura d'appalto per la messa in sicurezza delle muraglie di sostegno della strada castellana in corrispondenza di un tratto precedentemente dissestato.

NOTIZIE IN BREVE/VALORIZZAZIONE**GORIZIA/Castello**

Nel cortile dei Lanzi concerto "Air de cour – Canzoni d'amore del barocco francese" con Marie Madeleine Koebelè e Christian Zimmermann (3 luglio).

ROSAZZO/Abbazia

Ottava edizione del concerto "Cori dalle Regioni d'Italia" ospitata nel Chiostro dell'Abbazia e organizzata dal Coro "Arrigo Tavagnacco" di Manzano, ospite il Coro "Bere-tra" di Montorio al Vomano di Teramo (3 luglio).

CASSACCO/Castello

Serata di teatro in friulano con la compagnia "I Pignots" di Artegna (5 luglio).

UDINE/Palazzo Torriani

Nella sede dell'associazione Industriali seminario dal titolo "Giappone : nuove prospettive per le imprese italiane" (6 luglio).

CANEVA/Castello

In occasione della manifestazione "castello in festa" presentazione di botteghe artigiane e del mercato medievale (11 luglio).

RAGOGNA/Castello

Riproposta la manifestazione denominata "Tabinart" che, con la presenza di ben 160 tra artisti e musicisti emergenti, è giunta quest'anno alla sua terza edizione (15, 16, 17, 18 luglio).

GORIZIA/Palazzo Lantieri

Concerto dell'Ensemble Calliope "Le suavi corde – concerti per liuto e quartetto d'archi" (31 luglio).

STRASSOLDI/Castello

"Danza cortese nelle corti italiane tra Rinascimento e Barocco" con Il Ballarino e I musicisti della Serenissima (5 agosto).



Fortezza di Osoppo

TARVISIO/Torre Medioevale

Presso la Torre Medioevale di Tarvisio: "Sinfonie di segni e colori" mostra pittorica di Lorenzo Gasparini (dal 1 al 17 agosto).

MOGGIO/Torre Medievale

Mostra del pittore Giovanni Centazzo (dal 5 al 29 agosto).

ARCANO/Castello

Consegna ufficiale del premio Merit furlan 2004, l'evento giunto alla suo 21° anno si è svolto all'interno di una manifestazione improntata alla friulanità (7 agosto).

BUJA/Castello

In occasione della festa della borgata di Monte in occasione della ricorrenza del patrono della pieve San Lorenzo, presentazione del restauro della "pala del Grassi" e della "pietra dei Rizzardi" a cura del prof. Gian Carlo Menis (10 agosto).

UDINE/Castello

Inaugurazione del nuovo sistema di illuminazione del castello, curato dall'Amga e realizzatosu progetto di Dante Spinotti (10 agosto).

UDINE/Castello

Appuntamento con "Dentro i quadri di Kandinskij" nell'ambito dell'iniziativa "Udinestate bambini" organizzato dall'assessorato comunale alla cultura (20 agosto).

GORIZIA/Palazzo Lantieri

Nell'ambito della manifestazione "Festival di giovani poeti europei" incontri sul tema "Gorizia Sogna. Letture poetiche" (24 agosto).

UDINE/Castello

Nell'ambito del ciclo dedicato dai civici musei agli "Dei, gli eroi, gli uomini...le donne" illustrazione di Antonella Ottogalli del dipinto di Politi che ritrae il conte Giovanni Battista Bartolini dedito alle scienze naturalistiche (31 agosto).

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il *Consorti pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friul Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friul Vignesie Julie.

Il Consorti al promôf e al met in vore iniziatis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistance tecniche che e covente pe realizazion di intervents concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazioni publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziatis di promozion.

Il Consorti al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publics o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorti si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistance e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazioni, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de propietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.

Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo

Copie

.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ versamento ccp 12167334

Data Nome e Cognome

Indirizzo

Alla Segreteria del
Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia - Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. n. 12167334 - Friulcassa, Agenzia n. 2,
n. C.C. 4259904L, ABI 6340, CAB 12302
Codice fiscale n. 80025260300
consorziocastellifvg@virgilio.it
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: lunedì/martedì 15.00-19.00
mercoledì/giovedì 09.00-13.00

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Artegnina, Attimis, Cassacco, Cavazzo Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Monfalcone, Muggia, Moruzzo, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Ragogna, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, di Trieste e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli e la Comunità Montana Valli del Torre.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione:

Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo)
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Vice-Presidente/Prampero)
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)
Dott. Marilena Castenetto (Tesoriere/Cassacco)
Arch. Gianna Malisani (Comune di Udine)
Dott. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis (Attimis)
Ing. Livio Fantoni (palazzo fortificato Antonini-Manin)
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (La Brunelde)
Dott. Claudio Cudin (Comune di Pordenone)

Avv. Michele Formentini (San Floriano)
N.D. Lella Williams Strassoldo (Strassoldo)

Segretario

Dott. Ernesto Liesch

Direttore

Rag. Marino Pallavicini

Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani

Rag. Felice Colonna

Rag. Mariarosa Pividori

Rag. Romano Sebastianutto

Dott. Piero Vidoni

Provincie

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegnina)

Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo)

Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)

Dott. Gualtiero Spanio (Domanins)

Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)

Delegati provinciali:

Provincia di Gorizia

Ing. Ruggero della Torre

Provincia di Udine

Co. Nicolò Custoza

Provincia di Trieste

Dott. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

COLLABORATORI DEL NOTIZIARIO

Comitato di redazione:

Marino Pallavicini (Coordinatore),

Livio Fantoni (restauro), Ernesto Liesch (amministrazione),

Maurizio d'Arcano Grattoni (cultura),

Lella Williams (valorizzazione)

Hanno collaborato a questo numero:

Zuan Pieri Biasatti, Silvia Colomba, Maurizio d'Arcano Grattoni,

Livio Fantoni, Ernesto Liesch, Roberto Lunelli, Marino Pallavicini,

Marzio Strassoldo,

Redattore: Silvia Colomba

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli - Venezia Giulia.

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Direttore responsabile: Gianni Passalenti.

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio

☐ Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli
della regione mediante un versamento di euro

☐ Desidero aderire al Consorzio

☐ Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi

.....
.....
.....